

Brescia

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	193.599	1.262.295
Superficie (km ²)	90,34	4.785,62
Densità (ab. per km ²)	2.143,12	263,77

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	21.862	84.822
Istituzioni non profit*	1.482	7.848
Istituzioni pubbliche*	24	16.573

* al 31.12.2011

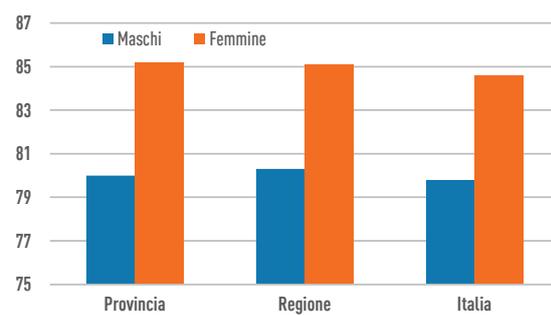


Comune di Brescia

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Brescia in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



La speranza di vita a Brescia, come in Italia, mostra una differenza di genere a favore delle femmine rispetto ai maschi: rispettivamente 85,2 anni le prime contro 80,0 i secondi nel 2013.

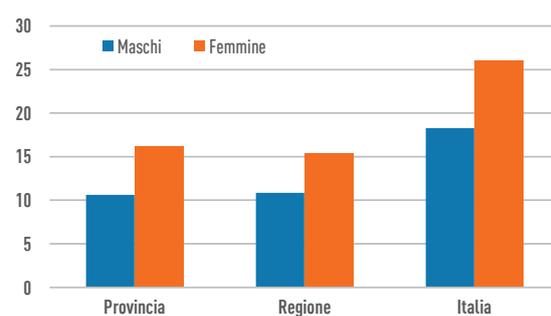
L'indicatore è in crescita, con una dinamica maggiore per i maschi, che recuperano lentamente lo storico gap. La mortalità per causa è importante per valutare lo stato di salute di una popolazione. La mortalità per accidente è la principale causa di morte della fascia giovanile (15-34 anni). Grazie a

vari fattori, tra cui le politiche di sicurezza stradale, si registra un netto calo dell'indicatore tra il 2006 e il 2011, che passa da 1,6 morti ogni 10.000 residenti a 1,0; si conferma una decisa differenza a sfavore dei maschi. La mortalità per tumore, che colpisce la fascia adulta, dal 2007 mostra tassi superiori al dato nazionale (9,6 morti ogni 10.000 residenti nel 2011 a Brescia contro 9,1 in Italia) oltre ad essere in costante aumento. La mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso, tipica delle popolazione anziana, dopo una forte crescita tra il 2006 e il 2008, si attesta su 28 morti ogni 10.000 residenti.

I tassi di scolarizzazione della provincia di Brescia sono storicamente più bassi rispetto ad altre realtà provinciali, anche per effetto di un tessuto produttivo dinamico che esercita una forte attrazione sull'offerta di lavoro. La città mostra tassi nettamente superiori rispetto alla provincia. I laureati di 30-34 anni a Brescia sono il 32,4% e in provincia il 18,2%, con una differenza di genere marcata in città a favore delle femmine. Quanto ai diplomati (25-64 anni), a Brescia sono, nel 2011, il 66,4%, con un livello molto superiore a quello provinciale (51,6%), regionale (59,7%) e nazionale (57,6%). Anche tra le persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) si registrano differenze territoriali (15,3% in città e 16% in provincia) e di genere a favore dei maschi (12,6%), sia in città che in provincia. Il livello di competenza alfabetica per gli studenti della città è pari a 189,7 punti, inferiore a quello provinciale (194,4) e nazionale (190,1). A livello cittadino e provinciale il differenziale di genere, a favore delle femmine, è maggiore che a livello regionale e nazionale. Un segnale preoccupante riguarda il calo del tasso di partecipazione alla scuola d'infanzia, che in provincia passa dal 94,3% dell'anno scolastico 2007/2008 all'89,5% dell'anno scolastico 2012/2013.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

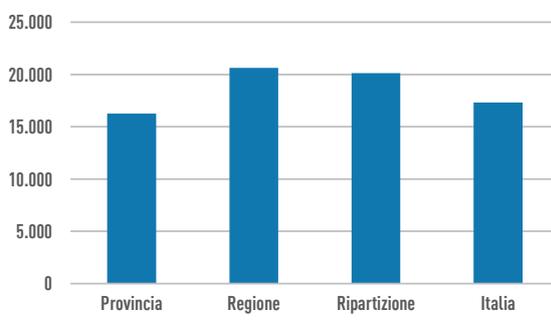


Brescia, anche nella fase di crisi, mantiene livelli occupazionali più elevati della media nazionale. Il tasso di occupazione provinciale passa dal 67,8% nel 2004 al 68,4% nel 2013; nello stesso periodo, mentre per i maschi diminuisce da 80,7% a 78,4%, per le femmine sale al 58%, il valore più elevato dal 2004. In netta crescita in provincia il tasso di mancata partecipazione al lavoro che tra 2004 e 2013 passa dal 6,2% al 13,0%, sempre con rilevanti differenze di genere: il tasso maschile, pur restando inferiore a

quello femminile, conferma nel 2013 un trend peggiore. Il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli si attesta al 75,9%, inferiore

ai livelli regionale (83,2%) e nazionale (84,0%), ed evidenza come la presenza di figli in età prescolare renda più difficile l'occupazione femminile.

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

Il reddito disponibile pro capite delle famiglie in provincia di Brescia è di 16.253 euro nel 2012, valore inferiore a quello regionale (20.617 euro) e nazionale (17.307). Il livello di reddito è determinato, oltre che dagli effetti della crisi, dalla presenza di una forte componente di famiglie straniere che si stima abbiano un reddito mediamente inferiore alle famiglie italiane. Il rischio povertà, stimato dalla quota d'individui che vivono in famiglie senza occupati, è pari al 4,7% per il Comune capoluogo, superiore

sia al dato provinciale (3,5%) sia a quello regionale (3,3%) ma inferiore alla media nazionale (6,7%), mentre la percentuale di contribuenti con dichiarazioni inferiori a 10.000 euro è pari al 27,2%, più elevata rispetto alla quota regionale, ma inferiore a quella nazionale.

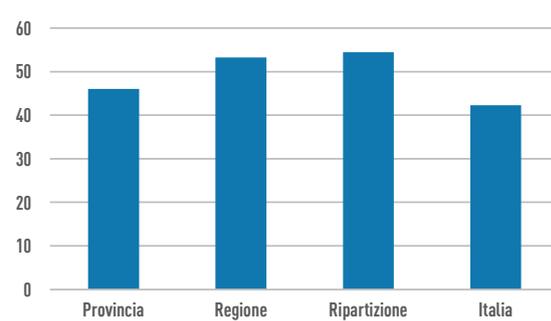
Per misurare la qualità delle relazioni sociali in una comunità un indicatore significativo è costituito dal numero di volontari delle istituzioni non profit. A Brescia tale numero passa da 725,9 ogni 10.000 abitanti del 2001 a 1.189,2 del 2011, con un trend di crescita superiore a quello provinciale. Cresce anche il numero d'istituzioni non profit, che a Brescia passa da 62,9 a 78,0 per 10.000 abitanti, mostrando una dinamica superiore a quella provinciale e regionale.

La partecipazione al voto, che misura la fiducia dei cittadini nella politica e nelle istituzioni, registra anche a Brescia un deciso calo. Nelle elezioni comunali di Brescia scende dall'84,9% del 2008 al 65,6% del 2013. Il rinnovo del Consiglio comunale nel 2013 ha aumentato la quota di presenza femminile al 50% dei consiglieri rispetto al 10% del 2004.

La provincia di Brescia si caratterizza storicamente per la presenza maggiore dei reati economici rispetto a quelli alla persona. I tassi di omicidi a livello provinciale variano tra lo 0,5 per 100.000 abitanti del 2010 e l'1,1 del 2011. I furti registrano un incremento tra il 2009 e il 2012: quelli nelle abitazioni del 56,4%, quelli con destrezza del 65,2%, tassi più elevati di quelli regionale e nazionale. Le rapine denunciate crescono invece del 22,6%, restando però meno frequenti rispetto alla realtà regionale e nazionale.

La disponibilità di servizi di qualità migliora il tessuto sociale ed economico. La percentuale di bambini che nel 2012 hanno usufruito dei servizi per l'infanzia a livello provinciale è pari all'11%, inferiore a quella regionale e nazionale. I rifiuti conferiti in discarica in provincia di Brescia sono scesi dal 47,4% del 2004 al 5,3% del 2011, dato in linea con il resto della regione (5,8%) e distante dal dato nazionale (36,9%), per effetto della presenza a Brescia del più importante impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Lombardia. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la provincia di Brescia si attesta al 46%, quota superiore

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013



Fonte:
Istat, elaborazione su dati Ispra

alla media nazionale ma inferiore a quella regionale. Il trasporto pubblico locale, modalità in grado di ridurre l'inquinamento atmosferico, decongestionare il traffico e contenere i costi sociali degli spostamenti, è caratterizzato per la città di Brescia da una sostanziale stazionarietà del numero di posti offerti agli utenti nel corso del periodo 2008-2012 (4.623,9 posti/km per abitante), in linea con la media dei capoluoghi di provincia. Brescia ha attivato 5 dei 9 servizi smart a supporto della mobilità sostenibile

rilevati, contro una media nazionale di 2 per i comuni omologhi, a conferma del dinamismo nella sperimentazione di nuove tecnologie e servizi. Anche la densità di piste ciclabili (132,8 km ogni 100 km²) è molto superiore alla media nazionale (18,9 km ogni 100 km²). Meno significativo, invece, il dato sulle aree pedonali, 16 m² per 100 abitanti, inferiore alla media dei capoluoghi di provincia.

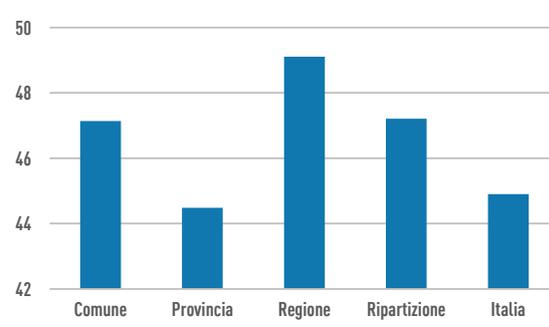
Brescia è da sempre considerata una realtà a vocazione industriale. La consapevolezza del valore del proprio patrimonio è cresciuta con l'avvio del processo di deindustrializzazione e ha portato a importanti iniziative di promozione (Monastero S. Giulia patrimonio Unesco). Il numero di musei e siti archeologici disponibili per la visita è di 4,7 ogni 100.000 abitanti nel 2011; un livello analogo a quello provinciale, superiore a quello regionale ma inferiore a quello nazionale. Per il comune capoluogo, i visitatori sono stati nel 2011 94,2 ogni 100 abitanti. Per quanto riguarda invece il sistema bibliotecario, Brescia dispone di 4,7 biblioteche pubbliche ogni 100.000 abitanti i cui utenti sono stati, nel 2012, 132 ogni 100 abitanti, contro gli 84,2 della provincia.

Il tema ambientale è un elemento di criticità per le città a forte tradizione industriale: a Brescia è presente un Sito di Interesse Nazionale per le produzioni chimiche, cui si aggiungono le problematiche tipicamente urbane. Sulla sostenibilità ambientale, Brescia è all'avanguardia grazie alla metropolitana, attiva dal 2013, e alla presenza pluridecennale del teleriscaldamento. La rete idrica di Brescia ha una dispersione del 19,1% nel 2012 che costituisce un'ottima performance in confronto con il livello regionale e nazionale. Quanto alla qualità dell'aria, Brescia supera costantemente i limiti di legge per la presenza di polveri sottili PM₁₀, anche se il trend è in calo: nel 2012 83 giorni di supero mentre il picco massimo è del 2006 con 141 giorni. Anche il superamento dei limiti del rumore indica un calo rilevante. Entrambi questi indicatori sono collegati alla qualità del parco veicolare circolante (ACI 2013), che mostra un progressivo aumento dei veicoli con minori emissioni, più in provincia che nel capoluogo. Inoltre il parco auto cittadino diminuisce del 5,9% mentre cresce del 25,3% in provincia. La superficie di verde urbano per abitante è, nel 2013, di circa 30 m², al netto delle aree del Sito di Interesse Nazionale. Se si tiene poi conto delle zone ricomprese in aree naturali protette, il 30% del territorio del Comune è a destinazione verde.

Ricerca e innovazione sono alla base del progresso sociale ed economico. La propensione alla brevettazione indica la capacità competitiva e tecnologica sul mercato internazionale. Il numero di brevetti di Brescia, pari a 125 per milione di abitanti, in crescita dal 2006, è ampiamente superiore alla media nazionale (73,7) ma inferiore a quella regionale (137,6). La specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica raggiunge il

4,4% nel 2011, in leggera crescita dal 2007. Il dato del capoluogo è superiore a quello provinciale (2,3% nel 2011) ma inferiore al dato lombardo, ad indicare una struttura delle imprese di Brescia meno specializzata. La diffusione di Internet tra le famiglie garantisce l'accessibilità a nuovi servizi e informazioni. Quelle con connessione Internet nel comune di Brescia sono il 47,1% al censimento 2011; si tratta di un dato superiore alle media nazionale (44,9%) ma inferiore a quella regionale (49,1%).

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

LA PARTECIPAZIONE AL VOTO DEI MINORENNI E DEI CITTADINI NON COMUNITARI

Il Comune di Brescia ha istituito nel 2014 i Consigli di Quartiere quali organi di partecipazione alla vita politica locale. La città è stata suddivisa in 33 quartieri (da 1.460 e 9.690 residenti, in media 6.000) per ognuno dei quali è previsto un Consiglio composto tra 5 e 11 componenti a seconda del numero di abitanti. L'enfasi sulla natura partecipativa è ribadita nel sistema elettorale che prevede la presentazione di una lista unica con autocandidature, l'estensione del corpo elettorale ai residenti italiani e comunitari dai 16 anni in avanti e ai cittadini non comunitari con almeno 5 anni di residenza continuativa in città.

Dal mese di novembre 2014 si sono tenute le assemblee di quartiere per la presentazione delle liste, con oltre 500 candidature, mentre le elezioni si sono tenute il 14 dicembre 2014. Il corpo elettorale era di 157.289 persone di cui 3.313 minorenni. I cittadini non comunitari sono 13.194 e 3.826 i comunitari.

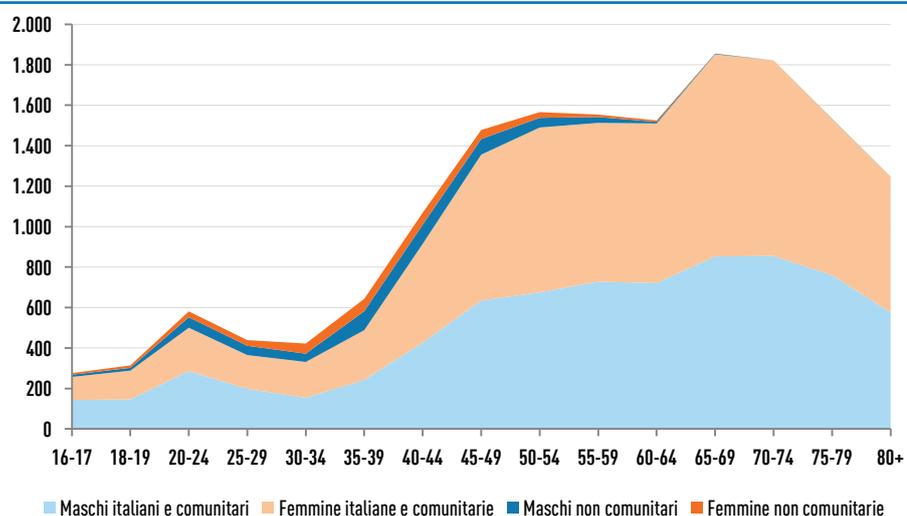
La partecipazione al voto si è attestata al 10,4%, un livello basso rispetto alle elezioni di altra natura (era il 63,6% alle comunali 2013), con una elevata variabilità tra i quartieri (da un minimo di 5,7% ad un massimo di 26,1%).

L'eterogeneità delle situazioni costituisce un elemento di interesse per l'Amministrazione e, pertanto, per approfondire questi aspetti, l'Unità di Staff Statistica è stata incaricata di fornire alcune elaborazioni sulla base delle liste elettorali che tenessero conto delle caratteristiche sociali e demografiche dei votanti.

La partecipazione nei quartieri è diversificata e varia tra il minimo di 5,7% del quartiere Centro storico sud (tradizionalmente a bassa partecipazione) e il 26,1% di Folzano, ad alta partecipazione, raggiungendo i livelli più elevati nei quartieri dove il senso di appartenenza è storicamente maggiore.

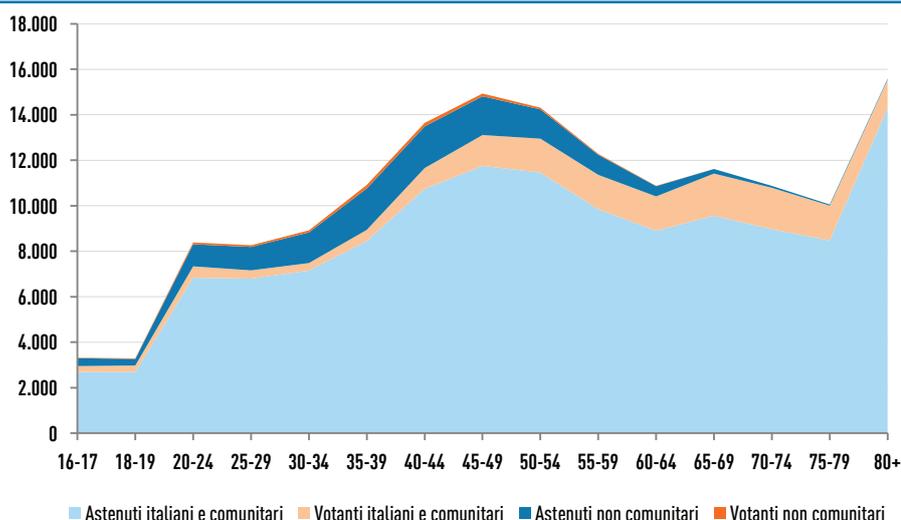
Il profilo per età mostra un picco oltre la media tra i 45 e i 79 anni. I minorenni e i giovani mostrano una partecipazione leggermente inferiore alla media, che cala al crescere dell'età fino al minimo del 4,7% tra i 30 e i 34 anni.

Votanti per cittadinanza, classe d'età e genere nelle elezioni per i Consigli di Quartiere del Comune di Brescia (14 dicembre 2014)



Di particolare interesse l'analisi del comportamento di minorenni ed extracomunitari, per i quali questa è stata la prima occasione di voto. Tra i cittadini extra comunitari la partecipazione al voto risulta 6,5%, inferiore alla media, con livelli particolarmente ridotti per i minorenni (5,2%) e leggermente più elevati per giovani e adulti (rispettivamente, 6,3 e 8,3%).

Astenuti e votanti per cittadinanza, classe d'età e genere nelle elezioni per i Consigli di Quartiere del Comune di Brescia (14 dicembre 2014).



Il voto per genere mostra invece una maggiore femminilizzazione tra i votanti italiani (109 donne ogni 100 maschi) e cala verticalmente tra gli stranieri (66 donne ogni 100 maschi), nonostante la presenza femminile tra gli elettori si attesti per gli extra comunitari a 107 donne (per gli italiani a 117) ogni 100 uomini.

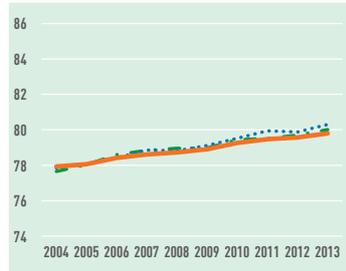
Il voto degli extra comunitari risulta elevato solo nei quartieri in cui vi sono candidati di comunità. In particolare, le persone di cittadinanza pakistana, indiana e bengalese sono risultati più attivi, tanto da far registrare una partecipazione al voto superiore a quella dei cittadini italiani: 20% contro 11%.

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

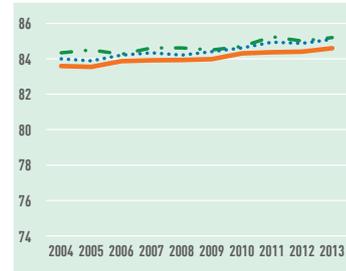
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



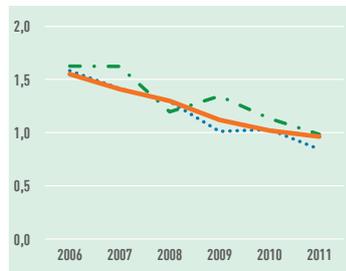
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



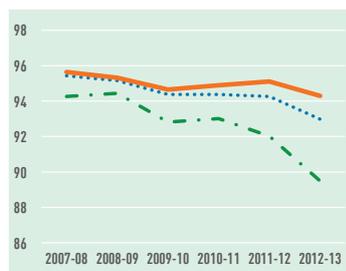
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



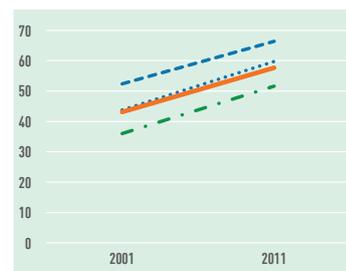
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



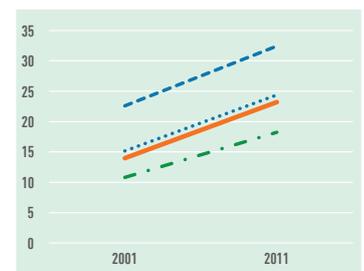
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



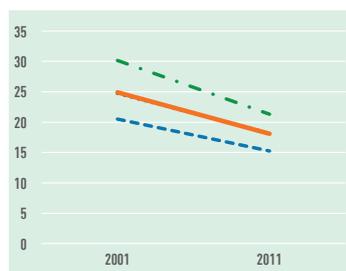
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



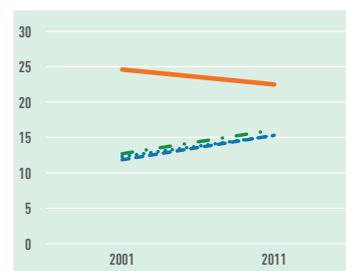
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



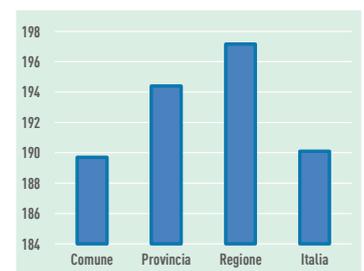
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



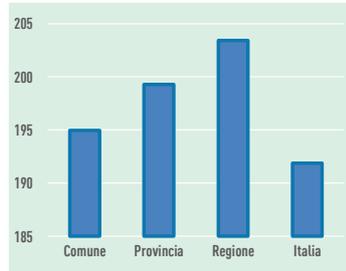
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

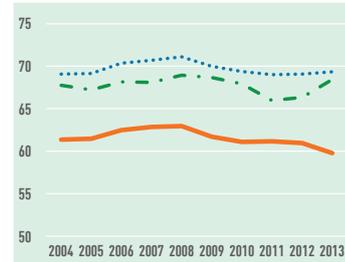
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



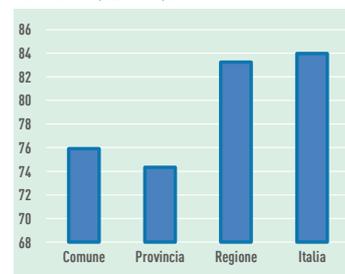
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



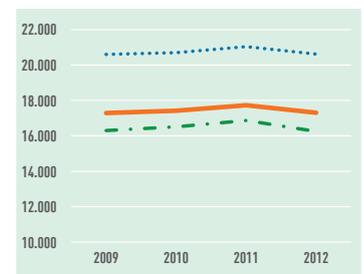
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



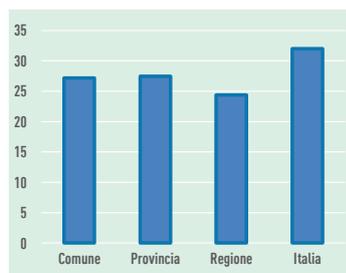
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



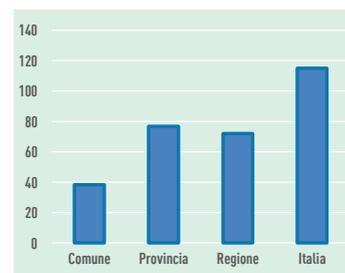
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



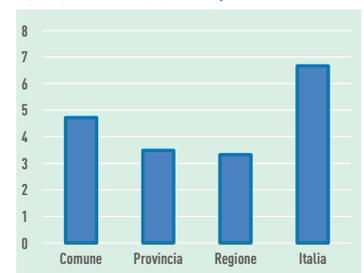
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



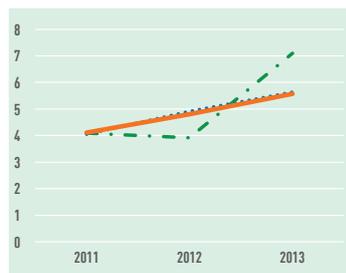
INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



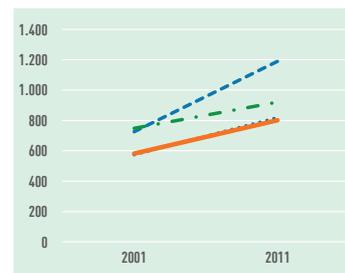
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



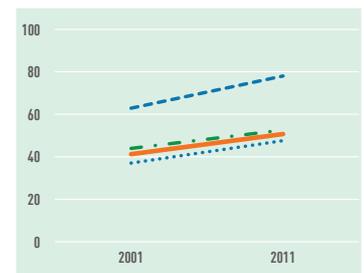
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



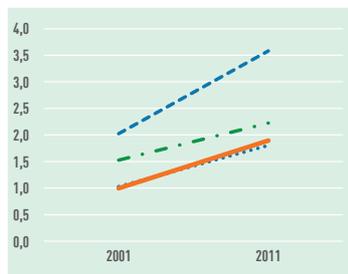
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

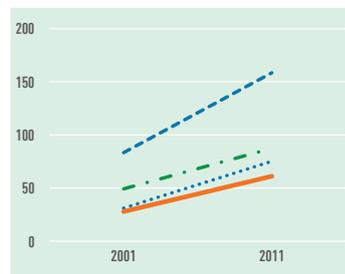
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

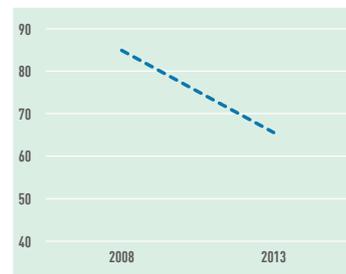
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



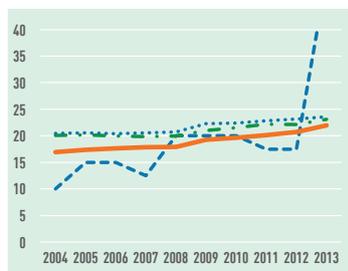
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



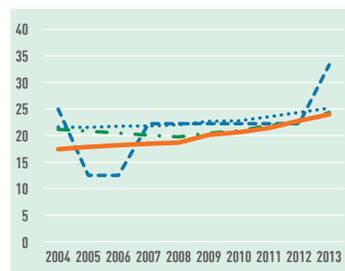
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



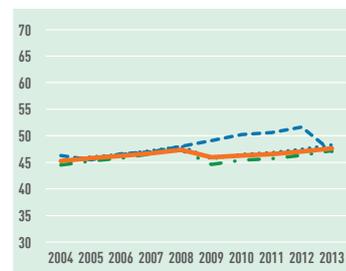
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



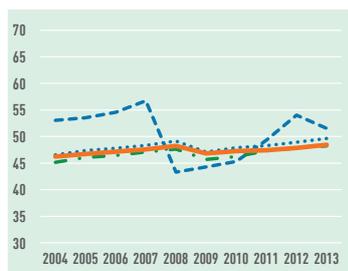
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



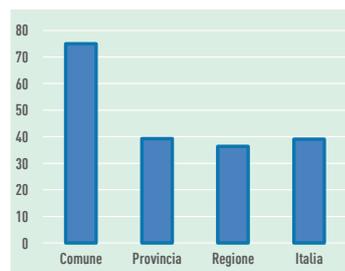
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



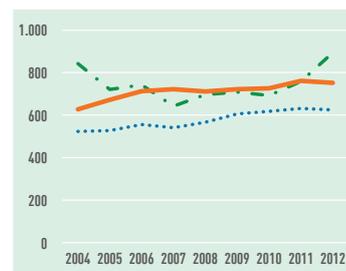
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



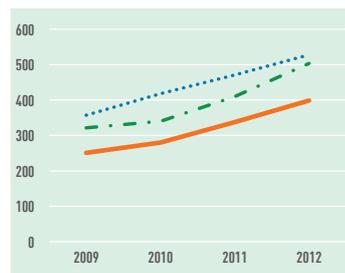
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



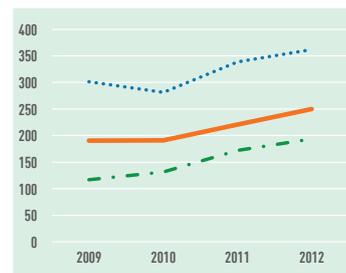
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



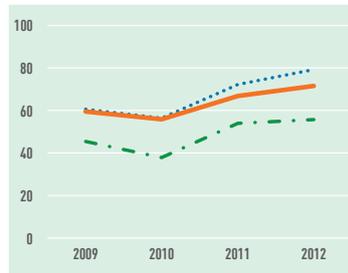
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

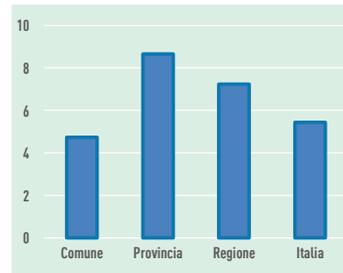
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

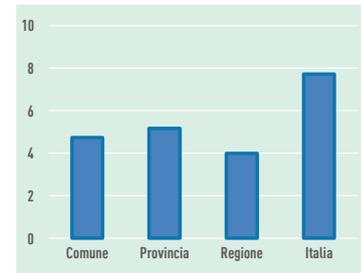
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



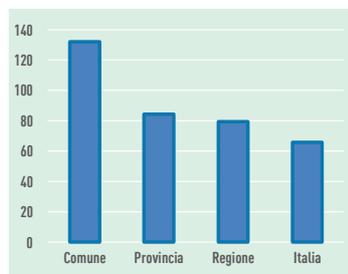
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



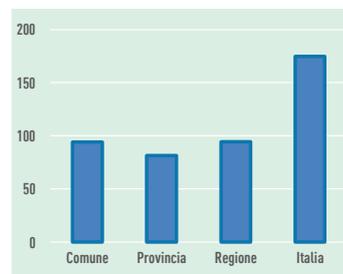
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



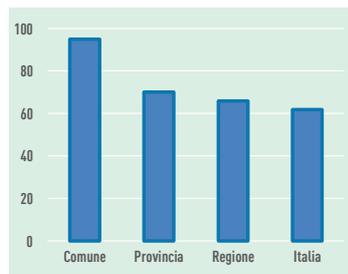
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



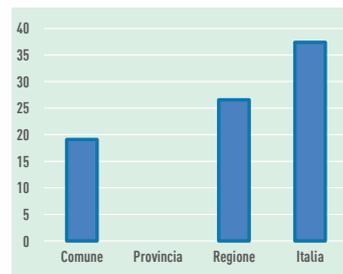
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



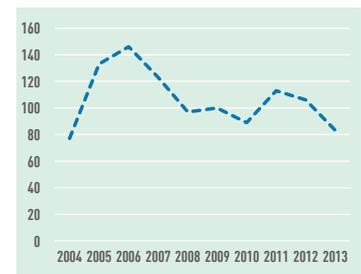
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



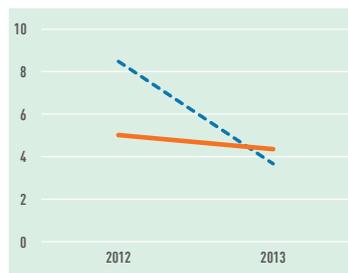
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



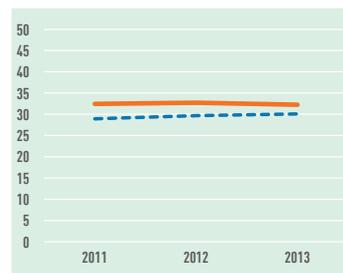
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



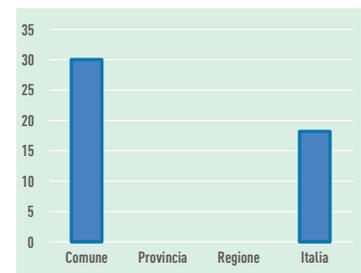
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



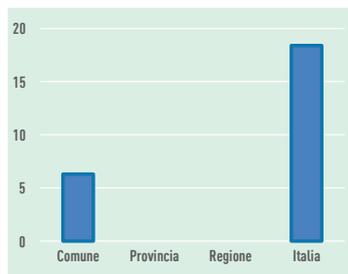
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

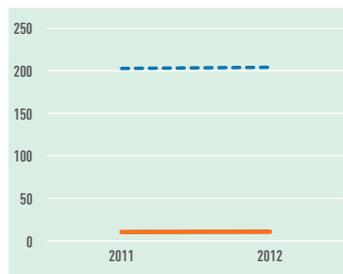
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

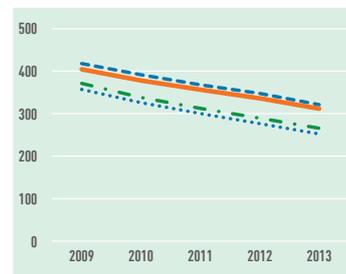
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



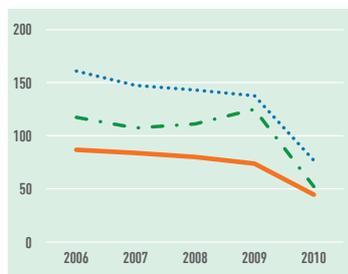
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



AUTOVEETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



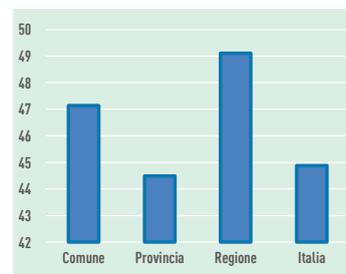
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



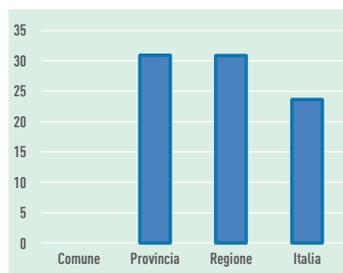
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



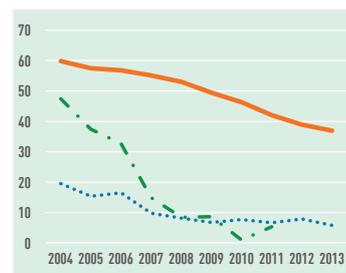
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



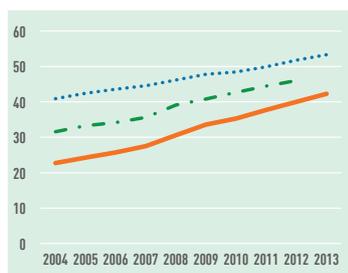
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



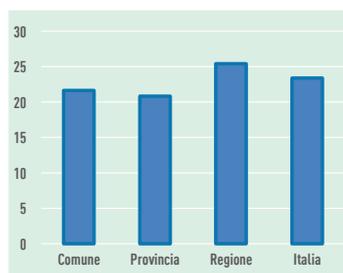
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



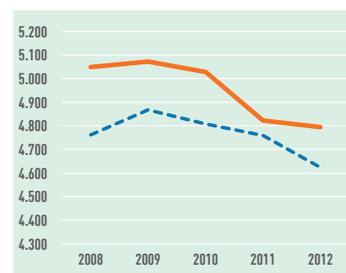
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



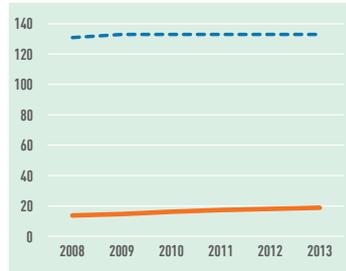
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

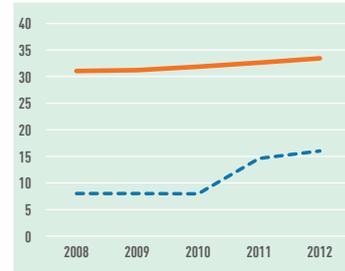
LEGENDA

- - - - - Comune
- Provincia
- - - - - Regione
- Italia

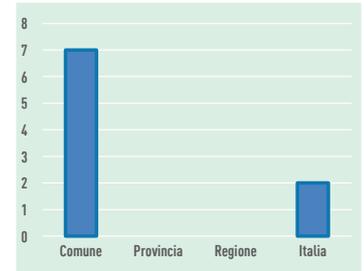
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



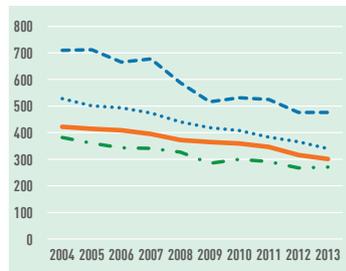
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



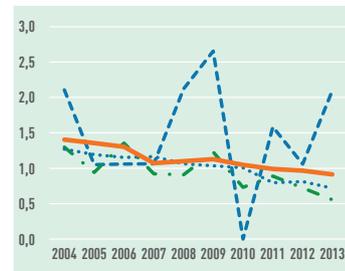
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Brescia (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	80,0	80,3	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	85,2	85,1	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	31,1	25,7	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	1,0	0,8	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	9,6	9,1	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	27,8	27,7	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	89,5	93,0	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	66,4	51,6	59,7	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	32,4	18,2	24,4	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	15,3	21,3	18,2	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	15,3	16,0	15,3	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	189,7	194,4	197,2	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	195,0	199,3	203,4	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	68,4	69,3	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	13,0	12,9	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	4,1	3,1	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	75,9	74,3	83,2	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	16.253,3	20.617,1	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	27,2	27,4	24,4	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	38,2	76,8	71,9	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	4,7	3,5	3,3	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	7,1	5,6	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Brescia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.189,2	919,5	817,9	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	78,0	52,6	47,5	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	3,6	2,2	1,8	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	188,5	87,4	75,2	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	65,6
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	50,0	23,1	23,6	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	33,3	24,3	25,1	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	47,0	47,2	48,3	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	51,5	48,2	49,6	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	75,0	39,3	36,4	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	894,4	625,3	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	...	0,9	0,6	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	...	503,0	527,5	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	...	193,6	361,8	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	...	55,7	79,2	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	4,7	8,7	7,2	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	4,7	5,2	4,0	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	132,0	84,2	79,3	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	94,2	81,4	94,5	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	1,0	3,9 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	95,0	70,1	65,8	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Brescia (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	19,1	...	26,5	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	83,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	3,7	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	30,1	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	30,0	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	6,3	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	204,2	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	321,3	265,7	252,5	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	52,3	76,7	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	4,4	2,3	5,6	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	47,1	44,5	49,1	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	11,0	17,5	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	30,9	30,9	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	...	5,3	5,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	46,0	53,3	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	21,6	20,8	25,4	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	4.623,9	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	132,8	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	16,0	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	7,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	476,3	271,1	339,8	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	2,1	0,6	0,7	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori